



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 1
Ancona	Data: 24/06/2011	

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F.
SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E
PRODUTTIVE
N. 74/SIM DEL 24/06/2011

Oggetto: Legge n. 236/1993. - Avviso pubblico per la realizzazione di progetti formativi a sostegno di situazioni di crisi occupazionali per aziende di medie e grandi dimensioni. Importo euro 1.000.000,00.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
SERVIZI PER L'IMPIEGO, MERCATO DEL LAVORO, CRISI OCCUPAZIONALI E
PRODUTTIVE

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTA la Legge Regionale n. 21/2010 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2011;

VISTA la DGR n. 1844/2010 di approvazione del POA per l'anno 2011;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 48 della L.R. n. 31 dell' 11/12/2001;

VISTO l'articolo 16 bis della L.R. 15 Ottobre 2001 n.20;

- D E C R E T A -

1. di approvare il presente Avviso pubblico, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 686 del 16/05/2011, finalizzato alla realizzazione di progetti formativi a sostegno di situazioni di crisi occupazionali per aziende di medie e grandi dimensioni (> 50 addetti), appartenenti a tutti i settori produttivi, che hanno attivato nei confronti di propri dipendenti procedure di cassa integrazione ordinaria o cassa integrazione straordinaria, aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Marche, finanziato con le risorse assegnate alla Regione della Legge 236/1993, di cui



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag.
Ancona	Data: 24/06/2011	2

- all'Allegato A, comprensivo degli allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di dare atto che la copertura finanziaria, pari a € 1.000.000,00, è garantita dalla disponibilità esistente sul capitolo 32005107 del bilancio 2011 (e/20112001 acc.to 2197 anno 2006) codice siope 10602/0000, che presenta sufficiente disponibilità, fatta salva la possibilità di prevedere ulteriori risorse avendo a riferimento l'entità dei progetti presentati e l'eventuale disponibilità anche di risorse del Fondo Sociale Europeo, subordinando tale eventualità alle necessarie modifiche da apportare al presente avviso pubblico di natura sperimentale per renderlo compatibile con la disciplina relativa all'applicazione delle Unità di Costo Standard (UCS) ai progetti cofinanziati con il Fondo Sociale Europeo, che al momento è in fase di definizione;
 - che la valutazione dei progetti pervenuti e ritenuti ammissibili avverrà da parte di una Commissione nominata dal Dirigente della P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive, in modalità "just in time" fino a novanta giorni trascorsi dalla pubblicazione del presente avviso, dopo i quali le valutazioni avverranno con cadenza mensile, valutando contemporaneamente i progetti pervenuti nello stesso mese solare;
 - di stabilire che il Dirigente della P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive provvederà con propri atti all'esclusione dei progetti pervenuti non ammissibili ai sensi del presente avviso pubblico, all'approvazione e al finanziamento di quei progetti che avranno raggiunto la soglia minima di valutazione prevista dalle relative linee guida regionali, all'approvazione dell'eventuale graduatoria di merito dei progetti dopo i primi novanta giorni, all'impegno di spesa delle risorse e all'erogazione del finanziamento a favore dei Soggetti beneficiari, agli atti conseguenti all'attuazione dell'intervento;
 - di dare evidenza pubblica al presente avviso completo dei suoi allegati attraverso la pubblicazione sul BUR, sul sito internet [http://www.istuzioneformazione lavoro.marche.it.](http://www.istuzioneformazione lavoro.marche.it), e la trasmissione di un informativa sull'avviso mediante la posta elettronica agli Enti accreditati per lo svolgimento di attività formative ai sensi delle delibere di giunta n. 62/2001 e n. 2164/2001.

Luogo di emissione: Ancona

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro,
Crisi Occupazionali e Produttive
(Dott. Fabio Montanini)



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 3
Ancona	Data: 24/06/2011	

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

A) Normativa di riferimento

- Legge n. 236/1993 e ss.mm.;
- REG (CE) n. 1081/2006 recante le disposizioni sul Fondo sociale europeo;
- REG (CE) n. 1083/2000 concernente le spese ammissibili al finanziamento dei Fondi strutturali;
- REG (CE) n. 1828/2006 recante modalità di applicazione dei regolamenti sui Fondi strutturali;
- REG (CE) n. 1989/2006 che modifica l'allegato III del regolamento generale sui Fondi strutturali;
- Reg. (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- REG (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008, regolamento generale di esenzione per categoria adottato dalla Commissione europea pubblicato in GUUE il 9 agosto 2008 e nota di "sintesi per i cittadini" a cura della stessa Commissione;
- REG (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- REG (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- DPR 3/10/08 n. 196, inerente regolamento di esecuzione del Reg (CE) 1083/2006 recante "Disposizioni generali sul FSE sul fondo di sviluppo regionale e sul fondo di coesione";
- Decisione comunitaria C(2007) 5496 del 08/11/2007 di approvazione del POR;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1552 del 5/10/2009 di modifica della deliberazione n. 313/2009 concernente l'approvazione del documento attuativo del POR Marche F.S.E, 2007/2013;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2110 del 14/12/2009 concernente: "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 686 del 16/05/2011: "Linee guida per interventi formativi a sostegno di situazioni di crisi occupazionali per aziende di medie e grandi dimensioni".

B) Motivazione

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 686 del 16/05/2011, la Regione Marche ha approvato le *linee guida per interventi formativi a sostegno di situazioni di crisi occupazionali per aziende di medie e grandi dimensioni* che non rientrano nell'applicazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12/02/2009.

Per la realizzazione di tali interventi formativi, a beneficio dei lavoratori dipendenti delle suddette aziende, che hanno attivato nei confronti di propri dipendenti procedure di cassa integrazione ordinaria o cassa integrazione straordinaria, viene costituito un fondo finanziato con le risorse della Legge n. 236/1993, specificamente rivolto agli interventi di formazione continua, per un importo iniziale di €



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag.
Ancona	Data: 24/06/2011	4

1.000.000,00, fatta salva la possibilità di prevedere ulteriori risorse avendo a riferimento l'entità dei progetti presentati e la eventuale disponibilità anche di risorse del Fondo Sociale Europeo, subordinando tale eventualità alle necessarie modifiche da apportare al presente avviso pubblico di natura sperimentale per renderlo compatibile con la disciplina relativa all'applicazione delle Unità di Costo Standard (UCS) ai progetti cofinanziati con il Fondo Sociale Europeo, che al momento è in fase di definizione.

Tale provvedimento nasce dall'esigenza di permettere alle aziende di medie e grandi dimensioni (> 50 addetti) appartenenti a tutti i settori produttivi, aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Marche, di usufruire, oltre che degli ammortizzatori sociali (CIGO e CIGS), anche di politiche attive del lavoro collegate, in particolare di quelle formative, come valido sostegno a fronte di situazioni di crisi occupazionali.

Questa forma di politica attiva viene a configurarsi nell'ipotesi che la gravità della crisi non consenta alle medesime imprese di far fronte alle necessarie esigenze di formazione/riqualificazione del personale esclusivamente con risorse proprie, allo scopo di risolvere e superare crisi aziendali, soprattutto in situazioni congiunturali particolarmente critiche.

In attuazione di quanto sopra, pertanto, appare necessario provvedere all'emanazione dell'avviso pubblico per la presentazione dei relativi progetti formativi.

C) Esito dell'istruttoria

Per le motivazioni sopra riportate, si propone di adottare il seguente atto avente ad oggetto: *Legge n. 236/1993. - Avviso pubblico per la realizzazione di progetti formativi a sostegno di situazioni di crisi occupazionali per aziende di medie e grandi dimensioni. Importo euro 1.000.000,00.*

Il responsabile del procedimento
(Dott. Enrico Ercolessi)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta che la copertura finanziaria derivante dall'adozione del presente atto per l'importo di € 1.000.000,00, è garantita dalla disponibilità esistente sul capitolo 32005107 del bilancio 2011 (e/20112001 acc.to 2197 anno 2006).

Il Responsabile
(Dott. Tommaso Patrizi)



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 5
Ancona	Data: 24/06/2011	

- ALLEGATI -

ALLEGATO A

**AVVISO PUBBLICO
PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI A SOSTEGNO DI SITUAZIONI DI CRISI
OCCUPAZIONALI PER AZIENDE DI MEDIE E GRANDI DIMENSIONI.**

Articolo 1 - Finalità.

La Regione Marche, in attuazione di quanto contenuto nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 686 del 16/05/2011: *“Linee guida per interventi formativi a sostegno di situazioni di crisi occupazionali per aziende di medie e grandi dimensioni”*, emana il presente Avviso pubblico nell’ottica di porre in essere una politica attiva del lavoro, a sostegno della crisi occupazionale che colpisce i lavoratori di aziende di medie e grandi dimensioni (> 50 addetti) appartenenti a tutti i settori produttivi, aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Marche.

Per ottemperare a tali scopi, viene costituito un fondo regionale per la formazione dei lavoratori di imprese di medie e grandi dimensioni che hanno attivato nei confronti di propri dipendenti procedure di cassa integrazione ordinaria (CIGO) o cassa integrazione straordinaria (CIGS) e che non rientrano nell’applicazione dell’Accordo Stato-Regioni del 12/2/2009, né dei successivi accordi, nazionali e regionali, che prevedono l’utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga.

Questa forma di politica attiva viene a configurarsi nell’ipotesi che la gravità della crisi non consenta alle medesime imprese di far fronte alle necessarie esigenze di formazione/riqualificazione del personale esclusivamente con risorse proprie, allo scopo di risolvere e superare crisi aziendali, soprattutto in situazioni congiunturali particolarmente critiche.

I progetti finanziati dovranno consentire di aggiornare e riqualificare i lavoratori sia in vista di una ripresa a pieno ritmo dell’attività produttiva, sia di un’eventuale modifica delle produzioni, al fine di consentire alle imprese di rimanere efficacemente sul mercato, mantenendo così almeno i livelli di occupazione pre-crisi.

Allo stesso tempo, i progetti finanziati potranno prevedere la trattazione di argomenti funzionali per il conseguimento di una preparazione idonea ad ampliare le competenze dei lavoratori in formazione per un’eventuale migliore spendibilità delle stesse competenze nel mercato del lavoro.

Articolo 2 - Risorse finanziarie.

Per l’attuazione dell’intervento la Regione Marche destina la somma di euro 1.000.000,00, utilizzando a tal fine le risorse assegnate alla Regione della Legge n. 236/1993, che sono finalizzate appunto alla



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 6
Ancona	Data: 24/06/2011	

formazione continua dei lavoratori.

E' comunque fatta salva la possibilità di prevedere ulteriori risorse avendo a riferimento l'entità dei progetti presentati e la eventuale disponibilità anche di risorse del Fondo Sociale Europeo.

Per ogni progetto é previsto un finanziamento massimo di euro 400.000,00, ovvero ciascun progetto presentato non potrà essere di importo superiore, compreso il cofinanziamento, a:

- € 200.000,00 nel caso l'azienda opti per il regime di aiuti in "de minimis";
- € 400.000,00 se l'azienda intende avvalersi del regime di esenzione.

Nell'ambito del presente avviso, ciascuna azienda potrà presentare non più di tre progetti formativi, compresi quelli presentati congiuntamente ad agenzie formative e, comunque, ciascuna azienda non potrà beneficiare di un finanziamento pubblico complessivo superiore ad € 400.000,00.

Per le finalità esposte sopra viene comunque auspicata dalla Regione Marche la collaborazione delle Province e le possibili intese e sinergie con i Fondi Interprofessionali, che dispongono di risorse per la formazione dei lavoratori, gestite congiuntamente dalle Associazioni di categoria dei datori di lavoro e dalle Organizzazioni Sindacali.

Articolo 3 - Soggetti proponenti

Possono presentare domanda di finanziamento le imprese i cui lavoratori vengono messi in formazione, ovvero le imprese di medie e grandi dimensioni (> 50 addetti) appartenenti a tutti i settori produttivi, aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Marche, che hanno attivato nei confronti di propri dipendenti procedure di cassa integrazione ordinaria o straordinaria e che non rientrano nell'applicazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12/2/2009, né dei successivi accordi, nazionali e regionali che prevedono l'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga.

Essendo gli interventi formativi finanziati con le risorse della Legge 236/1993, l'azienda dovrà rientrare tra quelle ammissibili a tale forma di finanziamento in quanto assoggettata al contributo dello 0,30 sul monte salari, di cui all'art. 12 della legge 03/06/1975 n. 160 così come modificata dall'art. 25 della legge 21/12/1978 n. 845 e successive modificazioni (contributi integrativi per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria versati all'Inps).

Le imprese di cui sopra possono altresì presentare domanda di finanziamento congiuntamente ad agenzie formative, ovvero:

- a) strutture formative, pubbliche oppure private che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditate presso la Regione Marche, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m., per la macrotipologia formativa: *formazione continua*;
- b) strutture formative non accreditate alla sola condizione che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, le stesse abbiano presentato la richiesta di accreditamento per la macrotipologia formativa: *formazione continua* alla P.F. Formazione Professionale della Regione Marche.



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 7
Ancona	Data: 24/06/2011	

L'affidamento della realizzazione delle attività e la conseguente concessione delle risorse finanziarie potranno riguardare unicamente soggetti che risultino accreditati ai sensi delle vigenti disposizioni.

Nel caso in cui il progetto sia realizzato da una pluralità di soggetti, deve essere costituita fra gli stessi, prima della stipula della Convenzione, una Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o Associazione Temporanea di Scopo (ATS), e deve essere conferito mandato speciale di rappresentanza al soggetto capofila destinatario del finanziamento: il requisito dell'accreditamento deve essere posseduto da tutti i componenti.

La costituzione in ATI o ATS deve avvenire per atto pubblico redatto da notaio o per scrittura privata.

Tale atto deve contenere l'indicazione dei compiti e budget assegnati ad ogni singolo partecipante e la procura al soggetto capofila destinatario del finanziamento.

La domanda di finanziamento dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti proponenti se l'ATI o l'ATS non sono ancora costituite mentre se l'ATI o l'ATS sono già costituite è sufficiente la sola sottoscrizione del soggetto capofila.

Articolo 4 - Destinatari del progetto

Destinatari dell'intervento formativo sono i lavoratori delle imprese beneficiarie con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, sia con rapporto di lavoro a tempo pieno che a part-time.

Nel caso dei lavoratori a tempo determinato, il riconoscimento delle spese relative alla formazione avverrà in caso di trasformazione, al termine dell'attività formativa, del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche a tempo parziale.

Articolo 5 - Requisiti del progetto/i

I soggetti proponenti il progetto devono presentare una proposta progettuale nell'apposito formulario disponibile sul sistema informativo della formazione professionale avente le seguenti caratteristiche:

6.1 Durata

L'intervento formativo deve articolarsi in un corso o più corsi avente/i la durata minima di 36 ore (ciascuno) e la durata massima di 100 ore ciascuno, da redigere in un formulario o in formulari distinti, contraddistinti da distinti codici corso.

6.2 Struttura del percorso formativo

L'intervento formativo può essere realizzato attraverso le metodologie tradizionali, può consistere in una formazione d'aula di natura teorico e/o pratica, che può prevedere o meno attività di stage, oppure, al fine di massimizzare l'efficacia dell'intervento stesso, si ritiene che possano essere introdotte tipologie sperimentali di formazione, quali ad esempio una formazione prevalentemente "on the Job", che può arrivare fino all'80% delle ore corso previste. Tale tipologia di formazione implica un'attività di tutoraggio assimilabile a quella dell'assistente pratico di stage.



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 8
Ancona	Data: 24/06/2011	

In particolare tale tipologia di formazione è finalizzata a favorire il trasferimento di conoscenze sul campo, sia per quanto concerne abilità e capacità operative sia per quanto riguarda comportamenti e caratteristiche personali. Attraverso questa formula di "affiancamento" s'intende in particolare potenziare l'efficacia di interventi di riqualificazione professionale nonché di percorsi di aggiornamento all'utilizzo di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi.

L'eventuale materiale didattico utilizzato, soprattutto il materiale che viene acquistato per la formazione di natura pratica, ovvero il materiale non propriamente d'aula (materie prime su cui effettuare la formazione), e i manufatti che possono essere prodotti da tale tipologia formativa, non devono essere in alcun modo riutilizzati per la normale attività produttiva dell'azienda che eroga la formazione o nel cui interesse viene erogata la formazione, né alienati o concessi per attività che esulano la formazione effettuata.

6.3 Tematiche (Moduli o Unità Formative)

Il corso/corsi deve prevedere la trattazione di argomenti funzionali allo scopo di aggiornare e riqualificare i lavoratori sia in vista di una ripresa a pieno ritmo dell'attività produttiva, che di un aggiornamento e modifica delle produzioni, al fine di consentire alle imprese di rimanere efficacemente sul mercato, mantenendo così almeno i livelli di occupazione pre-crisi.

Il corso/corsi può altresì prevedere la trattazione di argomenti funzionali per il conseguimento di una preparazione idonea ad ampliare le competenze dei lavoratori in formazione per un'eventuale migliore spendibilità delle stesse competenze nel mercato del lavoro.

Al progetto formativo dovrà essere allegato, pena la non ammissibilità, un accordo aziendale, da redigersi sotto forma di Piano Formativo Aziendale, tra l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali (R.S.U. laddove presenti, con la partecipazione anche delle Organizzazioni di Categoria o Confederali), nel quale dovranno essere esplicitate l'analisi dei fabbisogni formativi interni, le figure professionali di cui si intende attivare il percorso formativo e la valutazione sull'efficacia attesa dell'intervento formativo al fine di ridurre gli effetti negativi della crisi anche attraverso la riqualificazione del personale.

6.4 Numero partecipanti

Per il presente avviso, il numero massimo di partecipanti per ogni singola iniziativa formativa è pari a n. 15 allievi.

Per l'avvio di ogni singola iniziativa formativa è necessario un numero minimo pari a 8 allievi.

6.5 Costo ora allievo

Il costo ora allievo massimo consentito per il progetto o progetti presentati a valere sul presente Avviso è pari ad euro 9,50. Non è consentita una diminuzione del Costo Ora Allievo (COA) superiore al 10% del valore massimo di cui sopra.

Qualora il numero di partecipanti fosse minore di n. 15 unità, il Costo Ora Allievo (COA) massimo rimane lo stesso.



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 9
Ancona	Data: 24/06/2011	

6.6 Attestazione

E' previsto il rilascio da parte dell'azienda, a cui sono legati i lavoratori destinatari dell'intervento formativo, di un attestato di frequenza dell'attività formativa svolta, che non deve essere controfirmato dal soggetto pubblico erogatore del finanziamento. L'attestato da rilasciare dovrà riferirsi al modello dell'allegato 20 del *Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro* di cui alla DGR n. 2110/2009, con esclusione dei loghi non pertinenti.

6.7 Stage

Il corso può prevedere un'attività di stage aziendale fino ad un massimo del 30% del monte ore totale del corso. Tale attività non è obbligatoria.

6.8 Retribuzione allievi

Nel caso in cui il lavoratore in formazione sia sospeso dall'attività lavorativa, in quanto in cassa integrazione ordinaria o straordinaria, il progetto potrà prevedere una indennità di partecipazione fino ad un massimo di € 4,00 per ora di formazione. Tale importo non concorrerà a definire il costo max ora allievo.

Articolo 6 - Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Per la presentazione del progetto occorre inviare quanto segue:

- a) la richiesta di finanziamento, di cui all'Allegato A1 del presente avviso, in bollo vigente, firmata dal legale rappresentante del Soggetto proponente.
In caso di ATI o ATS da costituire, la domanda, di cui all'Allegato A2, è presentata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto individuato come capofila dell'Associazione unitamente all'allegato A3 sottoscritta da ogni futuro componente dell'Associazione. Nel caso, invece, in cui l'Associazione sia già costituita, è sufficiente la sottoscrizione della dichiarazione di cui all'allegato A2 da parte del legale rappresentante del soggetto capofila.
- b) Il progetto formativo, utilizzando il formulario SIFORM attraverso la procedura informatica al sito internet <http://siform.regione.marche.it>, prodotto su supporto cartaceo, in duplice copia, una delle quali deve essere siglata in originale in ogni pagina e sottoscritta dal soggetto che presenta la domanda, l'altra in copia; in caso di ATI o ATS è richiesta la sigla in ogni pagina del progetto da parte di ciascuno degli associati.
Per accedere alla procedura informatizzata è necessario possedere una USERNAME (LOGIN) e di una password. I soggetti già in possesso di USERNAME (LOGIN) e password per l'accesso al SIFORM possono utilizzare quelle già assegnate, ma i soggetti sprovvisti potranno ottenerle registrandosi sul SIFORM, utilizzando l'apposita funzionalità (Registrazione Impresa).
Nella pagina principale del sito sono indicati i riferimenti (e mail e n. telefonico) per contattare l'assistenza tecnica al fine dell'utilizzo della procedura informatizzata.
- c) Copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità, chiara e leggibile, del rappresentante legale del soggetto proponente.



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 10
Ancona	Data: 24/06/2011	

- d) Nel caso di ATI o ATS da costituire, la dichiarazione dell'allegato A3 dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'Associazione.
- e) Nel caso di ATI o ATS già costituite, copia dell'atto di costituzione regolarmente registrato.
- f) Accordo aziendale allegato, da redigersi sotto forma di Piano Formativo Aziendale, tra la Azienda e le Organizzazioni Sindacali (R.S.U. laddove presenti, con la partecipazione anche delle Organizzazioni di Categoria o Confederali), nel quale dovranno essere esplicitate l'analisi dei fabbisogni formativi interni, le figure professionali di cui si intende attivare il percorso formativo e la valutazione sull'efficacia attesa dell'intervento formativo al fine di ridurre gli effetti negativi della crisi anche attraverso la riqualificazione del personale.
- g) Le dichiarazioni, di cui all'art. 8 del presente avviso, richieste per ogni regime di aiuto scelto dal soggetto proponente.

Tutta la documentazione può essere inviata tramite Raccomandata Postale A/R a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico nel Bollettino Ufficiale Regionale al seguente indirizzo:

REGIONE MARCHE

P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive
VIA TIZIANO 44 – 60125 ANCONA

La selezione dei progetti avverrà attraverso avviso pubblico aperto con la modalità del "just in time", fino ad esaurimento delle risorse complessivamente disponibili.

Pertanto, i progetti pervenuti, se in possesso dei requisiti formali richiesti a pena d'inammissibilità, verranno valutati in sequenza cronologica rispetto al loro arrivo (ordine di protocollo di registrazione) e finanziati con apposito decreto del Dirigente della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive* se avranno raggiunto la soglia minima di valutazione prevista dalle relative linee guida regionali, pari a 60/100.

Al fine di garantire la valutazione comparativa dei progetti in una fase di esaurimento delle risorse, trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione del bando, le selezioni avverranno con cadenza mensile valutando contemporaneamente i progetti pervenuti nello stesso mese solare.

Sulla busta dovrà essere indicato in modo chiaro e leggibile :

- 1) OGGETTO: DDS N. ____ del __/__/__ . - *Legge 236/1993. - Avviso pubblico per la realizzazione di progetti formativi a sostegno di situazioni di crisi occupazionali per aziende di medie e grandi dimensioni. Importo euro 1.000.000,00;*
- 2) DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO FORMATIVO che presenta il progetto;
- 3) CODICE SIFORM _____



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 11
Ancona	Data: 24/06/2011	

Articolo 7 – Applicazione delle semplificazioni previste dall’art. 11 punto 3.B Reg (CE) 1081/2006 come modificato dal Reg (CE) 396/2009

Al presente Avviso Pubblico si applicano le opzioni di semplificazione dei costi previste dalla modifica all’art. 11. punto 3, lettera b) del regolamento (CE) 1081/2006. La semplificazione applicata nel quadro del presente Avviso è quella del rimborso e dei costi mediante tabelle standard di costi unitari.

La Regione Marche riconoscerà ai soggetti attuatori dei progetti finanziati a valere sul presente Avviso somme forfettarie di rimborso dei costi sostenuti, calcolate sulla base delle due seguenti unità di costo standard (UCS) :

- numero di ore di formazione realizzate moltiplicate per il costo unitario di riferimento per ciascuna ora corso realizzata definito, in anticipo, nell’atto di adesione al contributo da parte dell’ente, che è determinato sulla base del costo/ora/allievo risultante dal preventivo finanziario del progetto, secondo le modalità stabilite nell’allegato A alla DGR n. 2110/2009;

- numero di ore di presenza dei partecipanti moltiplicate per il costo unitario di riferimento per ciascun ora di presenza; tale costo è definito, in anticipo, nell’atto di adesione sulla base del costo/ ora/allievo del progetto approvato, risultante dal preventivo finanziario del progetto, secondo le modalità stabilite nell’allegato A alla DGR n. 2110/2009.

Il numero di ore realizzate e il numero di ore di presenza dei partecipanti è dichiarato dall’ente attuatore e dimostrato mediante la esibizione del registro didattico delle presenze.

Dopo il primo pagamento in anticipo, secondo le modalità previste dalla DGR 2110/2009, l’Amministrazione provinciale potrà riconoscere all’ente attuatore il pagamento di un secondo anticipo sulla base del progresso effettivo del progetto, in termini ore di formazione realizzate, secondo modalità definite nell’atto di adesione.

Il saldo finale è dovuto sulla base del grado di completamento fisico del progetto formativo senza che l’ente attuatore debba dover giustificare i relativi costi effettivi mediante la presentazione dei documenti finanziari probatori della spesa.

Le opzioni di semplificazione dei costi di cui sopra applicate agli interventi oggetto del presente avviso pubblico, che prevedono forme di cofinanziamento da parte dei soggetti proponenti, costituiscono una sperimentazione, poiché non è stata ancora definita alcuna disciplina in merito da parte della Regione Marche.

Nel momento in cui dovesse essere necessario implementare il presente avviso pubblico con risorse del FSE, il contenuto dello stesso potrà subire possibili modificazioni per renderlo compatibile con la disciplina relativa all’applicazione delle Unità di Costo Standard (UCS) ai progetti cofinanziati con il Fondo Sociale Europeo, che al momento è in fase di definizione.

Per la presentazione del progetto/i formativo/i dovrà essere utilizzata la modulistica prevista dal *Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro* di cui alla DGR n. 2110/2009, con il conto economico indicato per il sistema dei costi standard (allegato 2 bis).

La quota di spese imputabili all’indennità oraria dei lavoratori in formazione, qualora gli stessi fossero in cassa integrazione ordinaria o straordinaria, va imputata nella voce *altri costi*, non modificando in tal modo il valore del Costo Ora Allievo (COA) che è calcolato solamente sui costi standard dell’attività



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 12
Ancona	Data: 24/06/2011	

formativa.

Articolo 8 - Aiuti di Stato

La Commissione Europea ha disciplinato la materia degli aiuti di stato alla formazione attraverso alcuni regolamenti comunitari che stabiliscono a quali condizioni gli aiuti concessi alle imprese per le attività di formazione ai propri lavoratori sono compatibili con gli articoli 87 e 88 del trattato CE.

I regolamenti applicabili al presente Avviso pubblico sono i seguenti :

- regime DE MINIMIS: l'impresa dichiara di voler ricevere l'aiuto di importanza minore¹ ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 pubblicato in GUUE serie L 397 il 28.12.2006; in tal caso fornisce dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 che nei due esercizi finanziari precedenti alla concessione dell'aiuto e nell'esercizio corrente non si sono ricevuti aiuti a titolo di de minimis d'importo superiore ai 200 mila euro (Allegato A4);

- regime di esenzione: ai sensi del regolamento (CE) n. 800/2008 pubblicato sulla GUUE Serie L 214 il 9 agosto 2008, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE, in particolare degli aiuti destinati alla formazione (articoli 38 e 39), l'impresa può ricevere diverse intensità di aiuto per la formazione dei propri lavoratori, sulla base delle dimensioni dell'impresa presso cui i lavoratori sono occupati, del tipo di formazione (generale o specifica) e delle caratteristiche dei lavoratori. In tal caso, all'atto di presentazione del progetto è necessario presentare:

- dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 da parte del rappresentante legale che l'impresa che chiede il finanziamento non è impresa in difficoltà, secondo la definizione di cui all'Art. 1, paragrafo 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008 (Allegato A5);
- dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 da parte del rappresentante legale che l'impresa che chiede il finanziamento non è destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune (Allegato A6).

L'intensità massima di aiuto è la seguente:

- 60% dei costi ammissibili per la formazione generale
- 25% dei costi ammissibili per la formazione specifica

¹ Qualora il soggetto richiedente il finanziamento (impresa oppure soggetto accreditato per la formazione continua) decida di applicare il regolamento (CE) n. 1998/2006, il finanziamento privato delle imprese i cui lavoratori sono posti in formazione deve concorrere nella misura pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto. Tale disposizione è conforme con le previsioni della legge n. 236/93 che costituisce la legge di riferimento per le attività di formazione rivolte ad occupati finanziate con risorse pubbliche. Prima di concedere il contributo l'amministrazione regionale verifica il possesso, da parte delle imprese i cui lavoratori sono stati posti in formazione beneficiando di finanziamenti pubblici, dei requisiti previsti dalla normativa sugli aiuti di stato.



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag.
Ancona	Data: 24/06/2011	13

Per i corsi scelti "a catalogo" le attività formative sono di norma formazione generale.

Tale massimale di intensità di aiuto può essere aumentato di 10 punti percentuali se il beneficiario è una media impresa².

Le intensità sopra elencate sono maggiorate del 10% se la formazione è destinata a lavoratori svantaggiati o disabili (ai sensi dell'Art. 2, comma 18), 19), 20), del regolamento (CE) n. 800/2008), sempre nel limite dell'80% dei costi ammissibili.

Per ogni progetto presentato l'impresa deve specificare il regime di aiuto che intende applicare. Non è previsto il cumulo dei due regimi all'interno dello stesso progetto.

Il riferimento del cofinanziamento da parte dell'azienda rimane sempre l'ammontare della busta paga del lavoratore, allorché quest'ultimo non è sottoposto a misure di cassa integrazione ordinaria o straordinaria (CIGO o CIGS).

Nel caso in cui il lavoratore dipendente a beneficio del quale viene erogata la formazione è sottoposto a misure di cassa integrazione ordinaria o straordinaria (CIGO o CIGS), il cofinanziamento dei progetti da parte delle aziende è individuato dalla categoria di costi comprendenti le spese per docenti interni ed esterni, tutor interni ed esterni, assistenti stage interni ed esterni e coordinamento interno ed esterno.

Per il presente avviso, tale categoria di costi³ viene fissata in una percentuale del 40% del costo totale standard del progetto approvato che non comprende eventuali misure di accompagnamento come l'erogazione dell'indennità oraria di partecipazione.

Pertanto, l'azienda che eroga la formazione cofinanzierà il progetto approvato su una percentuale di tali spese sostenute, a seconda del regime d'aiuto indicato al momento della presentazione del progetto formativo.

Ovviamente, sempre partendo dal valore base del 40% d'incidenza delle spese relative alla docenza, tutoraggio, assistenza stage e coordinamento sul valore del costo totale standard del progetto, le percentuali del cofinanziamento dell'azienda per la formazione ai propri dipendenti dovranno essere opportunamente calcolate qualora si parli di formazione specifica, di lavoratori svantaggiati o disabili, di media impresa o nelle combinazioni di tali situazioni.

L'effettuazione di tale calcolo e la dimostrazione della congruenza del medesimo con quanto sopra riportato devono essere esplicitate dal soggetto proponente nel momento in cui il progetto viene presentato.

² Per la definizione di PMI si fa riferimento a quanto stabilito dalla raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, GU Serie L 124 del 20.5.03 e al Decreto del ministero delle attività produttive del 18/04/2006, adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole medie imprese."

³ Il calcolo della suddetta percentuale fa riferimento ad uno studio che il Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Marche ha effettuato nell'anno 2008 sui costi delle attività di un campione di progetti cofinanziato dal FSE per le annualità della programmazione 2000/06, approvato con il decreto del Dirigente del Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Marche n. 236 del 30/11/2010. Nel campione di progetti esaminato da questo studio, partendo dall'analisi dei costi delle singole voci di spesa delle attività formative, è emerso che, per la tipologia Formazione continua, la categoria dei costi costituiti da spese per docenti interni ed esterni, tutor interni ed esterni, assistenti stage interni ed esterni e coordinamento interno ed esterno, incide per circa il 47% sul costo totale dei progetti approvati.



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 14
Ancona	Data: 24/06/2011	

Articolo 9 - Spese ammissibili

Per l'individuazione dei costi ammissibili si fa riferimento alla seguente normativa (normalmente applicata a progetti finanziati con il cofinanziamento del FSE):

- Legge n. 236/1993 e ss.mm.;
- REG (CE) n. 1081/2006 recante le disposizioni sul Fondo sociale europeo;
- REG (CE) n. 1083/2000 concernente le spese ammissibili al finanziamento dei Fondi strutturali;
- REG (CE) n. 1828/2006 recante modalità di applicazione dei regolamenti sui Fondi strutturali;
- REG (CE) n. 1989/2006 che modifica l'allegato III del regolamento generale sui Fondi strutturali;
- Reg. (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- REG (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008, regolamento generale di esenzione per categoria adottato dalla Commissione europea pubblicato in GUUE il 9 agosto 2008 e nota di "sintesi per i cittadini" a cura della stessa Commissione;
- REG (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- REG (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- DPR 3/10/08 n. 196, inerente regolamento di esecuzione del Reg (CE) 1083/2006 recante "Disposizioni generali sul FSE sul fondo di sviluppo regionale e sul fondo di coesione";
- Decisione comunitaria C(2007) 5496 del 08/11/2007 di approvazione del POR;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1552 del 5/10/2009 di modifica della deliberazione n. 313/2009 concernente l'approvazione del documento attuativo del POR Marche F.S.E, 2007/2013;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2110 del 14/12/2009 concernente: "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro".

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa comunque riferimento alla normativa e regolamentazione europea, nazionale e regionale di settore applicabile vigente in materia.

Articolo 10 - Inammissibilità dei progetti

Non sono ammessi alla valutazione i progetti che:

- a) siano stati presentati con modalità diverse dalla spedizione a mezzo Raccomandata postale A/R. Fa fede il timbro postale;
- b) siano privi della richiesta di finanziamento di cui all'allegato A1 (comprensiva dei relativi allegati) o in caso di ATI o ATS di cui all'Allegato A2 (comprensiva dei relativi allegati) e dell'Allegato A3 nel caso di ATI o ATS non costituite;



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 15
Ancona	Data: 24/06/2011	

- c) siano stati presentati da soggetti, salvo il caso dell'azienda che eroga la formazione direttamente ai propri dipendenti, che (anche in ATI o ATS – costituite o da costituire) alla data della presentazione della domanda non risultino accreditati presso la Regione Marche per la macrotipologia *formazione continua* e non abbiano presentato la domanda di accreditamento alla P.F. Formazione Professionale della Regione Marche per la macrotipologia *formazione continua*;
- d) siano stati presentati da un soggetto che risulti candidato sia a titolo individuale e sia in qualità di componente di un ATI o ATS o Consorzio;
- e) siano stati presentati senza utilizzare il formulario Siform mediante la procedura informatizzata (attraverso il sito <http://siform.regione.marche.it>), di cui almeno una copia del formulario siglata in ogni pagina dal singolo che presenta la domanda, o da tutti gli associati in caso di ATI o ATS, e sottoscritta, da parte del soggetto che presenta la domanda, l'altra in copia;
- f) abbiano un costo ora allievo superiore a 9,5 euro o inferiore ad un valore diminuito in percentuale maggiore del 10% di tale valore massimo;
- g) siano stati presentati senza un accordo aziendale allegato, da redigersi sotto forma di Piano Formativo Aziendale, tra la Azienda e le Organizzazioni Sindacali (R.S.U. laddove presenti, con la partecipazione anche delle Organizzazioni di Categoria o Confederali), nel quale dovranno essere esplicitate l'analisi dei fabbisogni formativi interni, le figure professionali di cui si intende attivare il percorso formativo e la valutazione sull'efficacia attesa dell'intervento formativo al fine di ridurre gli effetti negativi della crisi anche attraverso la riqualificazione del personale;
- h) siano stati presentati senza le dichiarazioni, di cui all'art. 8 del presente avviso, richieste per ogni regime di aiuto scelto dal soggetto proponente.

Il decreto di inammissibilità del progetto o progetti alla fase valutazione è comunicato agli interessati. Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m. tale provvedimento deve essere preceduto da un'apposita comunicazione ai destinatari sui motivi ostativi all'accoglimento della loro richiesta di finanziamento del progetto.

Articolo 11 - Selezione e Criteri di valutazione

I progetti pervenuti alla Regione Marche saranno esaminati dal Servizio Istruzione Formazione Lavoro (o indicare la PF) al fine di accertare, in una prima fase, l'esistenza delle condizioni previste dall' Avviso pubblico per l'ammissione alla fase di valutazione. Le condizioni per l'ammissibilità sono quelle di non incorrere in una o più delle cause di inammissibilità indicate all'art. 10.

La selezione dei progetti avverrà attraverso avviso pubblico aperto con la modalità del "just in time", fino ad esaurimento delle risorse complessivamente disponibili.

Al fine di garantire la valutazione comparativa dei progetti in una fase di esaurimento delle risorse, trascorsi novanta giorni dall'emanazione del bando, le selezioni avverranno con cadenza mensile valutando contemporaneamente i progetti pervenuti nello stesso mese solare.



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 16
Ancona	Data: 24/06/2011	

I progetti ammissibili verranno valutati da un'apposita Commissione nominata con decreto del dirigente della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive* che svolgerà la valutazione ed individuerà, per ciascun progetto, le spese ammissibili.

I criteri di valutazione dei progetti sono quelli definiti nelle apposite linee guida regionali di cui alla DGR n. 686/2011, che vengono di seguito riportati:

Criteria approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (peso 60)	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	30
	2. Qualità e adeguatezza della docenza (QUD)	15
	3. Esperienza pregressa enti (EPA)	10
	4. Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (peso 30)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	20
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10
Economicità (peso 10)	7. Economicità del progetto (ECO)	10

ECO (Economicità dei progetti)

I punteggi all'indicatore - in casi diversi da quelli previsti al par. 12.2.1.1 e 12.2.1.2 - saranno assegnati attraverso l'applicazione della seguente formula:

Al costo ora/allievo più basso fra quelli presentati viene attribuito il punteggio 10.

Agli altri costi ora/allievo presentati viene attribuito il punteggio risultante dalla differenza fra il costo ora/allievo stabilito dall'avviso pubblico ed il costo ora/allievo in esame.

La formula matematica è la seguente:

$$(Q_{base} - Q_x) : x = (Q_{base} - Q_{min}) : 10$$

Dove :

Q_{base} = costo ora/allievo previsto nell'avviso pubblico

Q_{min} = costo ora/allievo più basso fra quelli pervenuti

Q_x = il costo ora/allievo in esame

Si precisa che progetti che prevedano un costo/ora/allievo inferiore di oltre il 10% a quello base non saranno ammessi a finanziamento.



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag.
Ancona	Data: 24/06/2011	17

Si precisa, inoltre, che i costi presi in esame terranno conto anche delle “attività accessorie” (quali il coordinamento, la progettazione, l’amministrazione, ecc.)

Si sottolinea, infine, che:

- l’attività di coordinamento non deve superare il 50% delle ore del corso (definite come somma delle attività d’aula e di laboratorio, dello stage, della FAD e degli esami);
- per la progettazione è riconosciuto un costo, al netto dell’IVA, pari, al massimo:
- al 7% del costo del progetto e comunque non superiore ai 3.000 euro, nel caso di progetti di importo non superiore ai 50.000 euro (compreso il cofinanziamento privato);
- a 3.000 euro o al 5% del costo del progetto, nel caso di progetti di importo superiore ai 50.000 euro (compreso il cofinanziamento privato).

EFF (Efficacia potenziale dell’intervento proposto rispetto alle finalità programmate)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell’impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nel bando, nonché sull’obiettivo specifico pertinente del POR (cioè sull’obiettivo specifico in attuazione del quale l’avviso pubblico è stato emanato) e sulle finalità generali perseguite con il POR FSE 2007 – 2013 (incrementare la qualità del lavoro, favorire l’inserimento occupazionale stabile, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la crescita dei livelli occupazionali, ecc.).

La valutazione dell’impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato -> 4 punti;
- impatto atteso buono -> 3 punti;
- impatto atteso discreto -> 2 punti;
- impatto atteso modesto -> 1 punto;
- impatto atteso non significativo -> 0 punti.

EPA (Esperienza pregressa enti)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto del numero di corsi, finanziati con risorse pubbliche, che gli enti proponenti hanno avviato e concluso tra il 1° luglio 2002 (data di entrata in vigore del disp ositivo di relativo all’accreditamento) e la data di presentazione della domanda di finanziamento in esame:

- nessun corso -> 0 punti;
- da 1 a 5 corsi -> 1 punto;
- da 6 a 15 corsi -> 2 punti;
- da 16 a 25 corsi -> 3 punti;
- da 26 a 35 corsi -> 4 punti;
- più di 35 corsi -> 5 punti.

Ai fini dell’attribuzione del punteggio, saranno presi in considerazione i corsi realizzati singolarmente o in qualità di ente capofila di ATI o ATS. Nel caso dei corsi IFTS, dal momento che la partecipazione di più soggetti è prevista da apposite disposizioni normative, il punteggio sarà assegnato a tutti i soggetti accreditati componenti il partenariato.



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 18
Ancona	Data: 24/06/2011	

MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità)

L'indicatore MNG verrà utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità di genere. Tuttavia, è prevista la possibilità di impiegarlo anche per contrastare altre forme di discriminazione (persone diversamente abili, soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate eleggibili all'Asse Inclusione Sociale, ecc.). In tal caso gli Avvisi debbono indicare le categorie target. Il punteggio può variare tra 0 e 2.

L'assegnazione dei punteggi terrà conto della quota dei soggetti appartenenti alla categoria target (o di genere femminile, se non diversamente specificato) sul totale dei destinatari previsti.

Qualora tale quota sia pari o superiore al 50% del totale, verrà assegnato punteggio pari a 1.

Un ulteriore punto (cumulabile con quello assegnato sulla base della quota di destinatari appartenenti alla categoria target) sarà assegnato ai progetti che prevedano modalità organizzative e/o delle misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione di donne o di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate alle attività programmate.

QPD (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi: a) analisi dei fabbisogni formativi o professionali; b) contenuti formativi; c) presenza di moduli di bilancio competenze e di orientamento; d) qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste; e) presenza di elementi innovativi; f) modalità di selezione e valutazione degli allievi; g) descrizione dello stage, dove presente; h) chiarezza nell'elaborazione progettuale; i) descrizione analitica del preventivo finanziario.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- ottimo -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:

- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata -> 2 punti;
- attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata -> 1 punto;
- attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata -> 0 punti.

QUD (Qualità della docenza)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali - quantitativa del team di docenti, di codocenti e di tutor previsti. Nella valutazione, si potrà tenere conto di elementi quali:

- a) il titolo di studio



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 19
Ancona	Data: 24/06/2011	

- b) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
- c) l'esperienza didattica e professionale pregressa;
- d) la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
- e) l'utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
- f) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto; ecc.

I nuclei e le commissioni incaricate della valutazione dei progetti potranno decidere, a seconda della tipologia dei progetti in esame, se utilizzare o meno, per la valutazione del team di docenti proposto, tutti gli elementi sopra evidenziati (ciò in quanto è possibile, ad esempio, che il titolo di studio non costituisca, in alcuni casi, un elemento qualificante e che, viceversa, debba essere maggiormente valorizzata l'esperienza professionale). Gli stessi elementi potranno essere modificati, nel caso la tipologia dei progetti in esami lo richieda, al fine di renderli più pertinenti con la natura del corpo docente previsto (imprenditori, consulenti o altro).

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- ottimo -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

Nel caso in cui il progetto presentato preveda il coinvolgimento dei Fondi Interprofessionali con un impegno finanziario, sia per l'attività formativa che per le azioni di accompagnamento laddove previste, non inferiore al 20% di quello che potrà essere garantito con l'intervento regionale, i punteggi relativi agli indicatori QPD e EFF verranno incrementati del 20% rispetto alla valutazione ordinariamente prevista applicando i suindicati criteri delle linee guida regionali sulla formazione.

Articolo 12 – Graduatoria

I progetti pervenuti, se in possesso dei requisiti formali richiesti a pena di inammissibilità, verranno valutati in sequenza cronologica rispetto al loro arrivo (ordine di protocollo di registrazione).

Il dirigente della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive* approva, con proprio decreto, il punteggio che si origina dalla valutazione espressa dalla Commissione di Valutazione.

Con il medesimo decreto, nei limiti delle risorse disponibili, il Dirigente della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive* provvederà a concedere il finanziamento a quei progetti che avranno raggiunto la soglia minima di valutazione prevista dalle relative linee guida regionali, pari a 60/100.



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 20
Ancona	Data: 24/06/2011	

Al fine di garantire la valutazione comparativa dei progetti in una fase di esaurimento delle risorse, trascorsi novanta giorni dalla pubblicazione del bando, le selezioni avverranno con cadenza mensile valutando contemporaneamente i progetti pervenuti nello stesso mese solare.

In questo contesto, il dirigente della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive* approva la potenziale graduatoria fra i progetti pervenuti nello stesso mese solare che avranno raggiunto la soglia minima di valutazione, sulla base del punteggio attribuito agli stessi dalla Commissione di valutazione.

Il dirigente della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive* potrà procedere con provvedimento motivato allo scorrimento della graduatoria di merito dei progetti pervenuti, al fine di ammettere a finanziamento, secondo l'ordine della graduatoria, quei progetti ritenuti idonei.

Articolo 13 – Tempi del procedimento

Il procedimento amministrativo inerente il presente Avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla data nella quale il progetto presentato perviene c/o la segreteria della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive*.

Fa fede la data di arrivo apposta dal responsabile del protocollo della segreteria della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive*.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa. Il procedimento dovrà concludersi entro n. 60 giorni successivi dall'avvio dello stesso, mediante un provvedimento espresso e motivato. Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi per l'emanazione del provvedimento finale di approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne dà comunicazione agli interessati.

Articolo 14 – Obblighi del Soggetto Attuatore

Il soggetto incaricato dell'attuazione del progetto deve:

- a) avviare le attività formative entro n. 60 giorni dalla data della stipula della Convenzione, pena la decadenza del contributo, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal dirigente della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive*;
- b) presentarsi per la firma della Convenzione entro n. 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento da parte della regione Marche;
- c) concludere l'intero progetto formativo, se comprensivo di diverse iniziative formative, entro 12 mesi dalla data di comunicazione dell'avvio della prima di esse e concludere ogni singola iniziativa formativa entro 3 mesi dalla data di comunicazione del rispettivo avvio, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal dirigente del *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive*, pena la pronuncia di decadenza;



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 21
Ancona	Data: 24/06/2011	

- d) attenersi, per la gestione delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni del *Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro* approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2110 del 14/12/2009, e per quanto non espressamente previsto alle norme/regolamenti comunitari e ministeriali vigenti in materia;
- e) dimostrare che i lavoratori in formazione che hanno percepito l'indennità oraria di partecipazione, quale misura di accompagnamento, siano sottoposti ai trattamenti di cassa integrazione ordinaria o straordinaria;
- f) utilizzare per la gestione delle attività formative ammesse a finanziamento il Sistema informativo della formazione professionale (SIFORM).

Articolo 15 – Revoche, Restituzioni, Conservazione atti

I casi di revoca o restituzione sono contemplati dal *Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro*, che i soggetti che presentano domanda dichiarano di conoscere al momento della presentazione della domanda.

Altre disposizioni di revoca e criteri e modalità di restituzione o irregolarità non disciplinate dal Vademecum e dal presente Avviso sono regolate dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili secondo i principi di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.

La documentazione originale inerente i progetti finanziati, ai sensi del regolamento (CE) n. 1828/2006, dovrà essere conservata, dal beneficiario del finanziamento, per eventuali controlli, fino a tre anni dalla chiusura del programma operativo.

Articolo 16 – Interazioni con il Sistema di Accreditamento

In presenza di segnalazione, motivata e debitamente sottoscritta, al Dirigente della P.F. *Formazione Professionale* della Regione Marche competente in materia di Accreditamento delle Strutture Formative, di non conformità nella gestione delle attività formative con le regole previste dal *Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro* da parte del soggetto promotore o incaricato dell'attuazione del progetto di cui al presente avviso, l'Amministrazione regionale effettua una verifica diretta presso la sede operativa del soggetto promotore o incaricato dell'attuazione del progetto, senza alcun obbligo di preavviso, ai sensi di quanto stabilito dal paragrafo 2.3 di cui all'Allegato 4 della delibera n. 2164/2001 avente ad oggetto l'approvazione delle procedure operative in materia di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche.

Eventuali accertamenti di non conformità alle regole che disciplinano i processi formativi secondo gli standard previsti dal sistema di accreditamento determinano la sospensione e la revoca dell'accREDITAMENTO come previsto dalle delibere di giunta regionale n. 62/2001 e n. 2164/2001 e s. m.



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 22
Ancona	Data: 24/06/2011	

Articolo 17 - Informazioni

Il presente Avviso pubblico è reperibile nel sito internet <http://www.istruzioneformazione lavoro.marche.it> alla Sezione *bandi*.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al responsabile del procedimento, Dott. Enrico Ercolessi, tel. 071/8063668, mail: enrico.ercolessi@regione.marche.it.

Sarà attivata nel sito, laddove necessario per chiarire disposizioni dell'Avviso pubblico, una sezione di risposte alle domande pervenute da rendere accessibile a tutti gli interessati.

Articolo 18 – Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare, il presente Avviso pubblico, prima della stipula della Convenzione, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Articolo 19 - Tutela della privacy

I dati personali raccolti dal dirigente della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive* nello svolgimento del procedimento amministrativo saranno utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente avviso ed in conformità al Decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di Protezione dei Dati Personali).

I dati a disposizione potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, dove previsto da norme di legge oppure di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali. Il titolare del trattamento dei dati è la *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive*. Il responsabile del trattamento dati è il Dirigente della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive*.



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 23
Ancona	Data: 24/06/2011	

ALLEGATO A1

SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

(in caso di soggetto singolo)

Bollo

RACCOMANDATA A. R.

Alla Regione Marche
P.F. Servizi per l'Impiego,
Mercato del Lavoro,
Crisi Occupazionali e Produttive
Via Tiziano 44
60125 ANCONA

Oggetto: DDS N. ____ del __/__/__. - Legge 236/1993. - Avviso pubblico per la realizzazione di progetti formativi a sostegno di situazioni di crisi occupazionali per aziende di medie e grandi dimensioni. Importo euro 1.000.000,00

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
in qualità di legale rappresentante di _____ con sede
legale in _____ via _____ n. ____ e sede operativa in
_____ via _____ n. _____
C. F.: _____ e partita IVA _____:

CHIEDE

l'ammissione a finanziamento del progetto _____, previsto dal Decreto del
Dirigente della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive* n.
_____ del _____, per il _____ (utilizzare la stessa formulazione indicata nell'oggetto).
Codice SIFORM n. _____

Il costo complessivo del progetto previsto pari a € _____ è così articolato:
Contributo pubblico € _____ %
Contributo privato € _____ %

DICHIARA



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 24
Ancona	Data: 24/06/2011	

a)⁴ che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche, ai sensi delle vigenti disposizioni, per la macrotipologia _____ con Decreto n. _____ del _____ o che il soggetto in data _____ ha presentato alla *P.F. Formazione Professionale* della Regione Marche la domanda di accreditamento per la macrotipologia _____;

b) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;

c) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse della Legge 236/93 e del Fondo Sociale Europeo (FSE) e le disposizioni contenute nel *Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro* di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 14/12/2009, n. 2110 e s.m.;

d)⁵ di conoscere la normativa che regola la concessione di aiuti in regime di de minimis e che pertanto, prima della concessione del finanziamento, l'impresa che beneficia dell'aiuto (trattasi dell'impresa i cui dipendenti vengono formati) fornirà all'amministrazione regionale una dichiarazione, in forma scritta, relativa a qualsiasi altro aiuto in regime de minimis ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso; di conoscere che la concessione del finanziamento è subordinata alla dimostrazione di non aver ricevuto aiuti nel periodo considerato superiori a 200 mila euro;

d1) di conoscere la normativa che regola la concessione di aiuti in regime di esenzione e che pertanto, prima della concessione del finanziamento, l'impresa che beneficia dell'aiuto (trattasi dell'impresa i cui dipendenti vanno in formazione) fornirà all'amministrazione regionale le dichiarazioni che dimostrino il possesso dei requisiti previsti per ricevere l'intensità di aiuto alla formazione con il regime di esenzione riportate nell'art. 8 del presente avviso;

e) di impegnarsi a rispettare i tempi di realizzazione del progetto definiti nell'Avviso pubblico.

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità;
2. due copie del progetto redatte sull'apposito formulario mediante la procedura informatizzata (sito: <http://www.siform.regione.marche.it>) di cui una siglata in ogni pagina, e sottoscritta dal soggetto che presenta la domanda, l'altra in copia.

Distinti saluti.

Data _____

Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante

Timbro

⁴ Se si tratta di azienda che eroga direttamente la formazione ai propri dipendenti non è necessario riportare tale dichiarazione.

⁵ Scegliere di riportare il punto d) o il punto d1) della dichiarazione in base al regime di aiuto scelto per il progetto presentato.

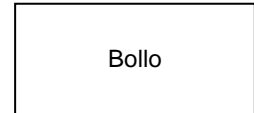


Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag.
Ancona	Data: 24/06/2011	25

ALLEGATO A2

SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

(in caso di capofila di ATI o ATS)



RACCOMANDATA A. R.

Alla Regione Marche
P.F. Servizi per l'Impiego,
Mercato del Lavoro,
Crisi Occupazionali e Produttive
Via Tiziano 44
60125 ANCONA

Oggetto: DDS N. ____ del __/__/__. - Legge 236/1993. - *Avviso pubblico per la realizzazione di progetti formativi a sostegno di situazioni di crisi occupazionali per aziende di medie e grandi dimensioni. Importo euro 1.000.000,00*

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante di
_____ con sede legale in _____ via _____ n.
_____ e sede operativa in _____ via _____
C. F.: _____ e partita IVA _____:

e quale capofila della costituita o da costituire

- Associazione Temporanea di Impresa (ATI)
- Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

CHIEDE

l'ammissione a finanziamento del progetto _____, previsto dal Decreto del Dirigente della *P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro, Crisi Occupazionali e Produttive* n. _____ del _____, per il _____ (riprendere il titolo in oggetto). Codice SIFORM n. _____

Il costo totale del progetto previsto per € _____ è così articolato:



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 26
Ancona	Data: 24/06/2011	

Contributo pubblico € _____ %
Contributo privato € _____ %

DICHIARA

a)⁶ che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche, ai sensi delle vigenti disposizioni, per la macrotipologia _____ con Decreto n. _____ del _____/oppure che il soggetto in data _____ ha presentato alla *P.F. Formazione Professionale* della Regione Marche la domanda di accreditamento per la macrotipologia _____ ;

b) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;

c) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse della Legge 236/93 e del Fondo Sociale Europeo e le norme contenute nel *Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro* di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 14/12/2009, n. 2110 e successive modificazioni;

d)⁷ di conoscere la normativa che regola la concessione di aiuti in regime di de minimis e che pertanto, prima della concessione del finanziamento, l'impresa che beneficia dell'aiuto (trattasi dell'impresa i cui dipendenti sono in formazione) fornirà all'amministrazione regionale una dichiarazione, in forma scritta, relativa a qualsiasi altro aiuto in regime de minimis ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso; di conoscere che la concessione del finanziamento è subordinata alla dimostrazione di non aver ricevuto aiuti nel periodo considerato superiori a 200 mila euro;

d1) di conoscere la normativa che regola la concessione di aiuti in regime di esenzione e che pertanto, prima della concessione del finanziamento, l'impresa che beneficia dell'aiuto (trattasi dell'impresa i cui dipendenti vanno in formazione) fornirà all'amministrazione regionale le dichiarazioni che dimostrino il possesso dei requisiti previsti per ricevere l'intensità di aiuto alla formazione con il regime di esenzione riportate nell'art. 8 del presente avviso;

e) di impegnarsi a rispettare i tempi di realizzazione del progetto definiti nell'Avviso pubblico;

f) di volersi costituire (nel caso di costituenda ATI o ATS) per la realizzazione delle attività formative, in

- Associazione Temporanea di Impresa (ATI)
- Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

Con i seguenti soggetti:

- 1) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____
- 2) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____
- 3) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____

⁶ Se il soggetto capofila è l'azienda che eroga direttamente la formazione ai propri dipendenti non è necessario riportare tale dichiarazione.

⁷ Scegliere di riportare il punto d) o il punto d1) della dichiarazione in base al regime di aiuto scelto per il progetto presentato.



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 27
Ancona	Data: 24/06/2011	

Alla presente allega la seguente documentazione:

- 1) copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscritto e di tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiscono l'Associazione;
- 2) nel caso di ATI o ATS da costituire, le dichiarazioni dei legali rappresentanti dei soggetti facenti parte dell'Associazione, di cui all'allegato A3 in ordine a quanto segue:
 - volontà di volersi costituire in Associazione;
 - denominazione (o ragione sociale) del soggetto capofila dell'Associazione;
 - estremi del decreto di accreditamento presso la Regione Marche ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 62 del 17/1/2001 e n. 2164 dell'18/9/2001 per la _____ o della richiesta dell'accreditamento per la macrotipologia _____ presentata alla *P.F. Formazione Professionale* della Regione Marche;
 - circostanza che per il medesimo progetto non è stato chiesto e neppure ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
 - conoscenza della normativa che regola l'utilizzo delle risorse della Legge 236/93 e del Fondo Sociale Europeo (FSE) e delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale, n. 2110/2009, relative al *Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro* e successive modificazioni;
- 3) copia dell'atto di costituzione dell'ATI o ATS regolarmente registrato, laddove l'Associazione sia già costituita;
- 4) due copie del progetto redatte sull'apposito formulario attraverso la procedura informatizzata (sito: <http://siform.regione.marche.it>), una delle quali siglata in ogni pagina e sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei componenti dell'Associazione, l'altra in copia.

Distinti saluti.

Data _____

Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante del soggetto
che presenta la domanda

Timbro



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 28
Ancona	Data: 24/06/2011	

ALLEGATO A3

Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti diversi dal capofila partecipanti alla Associazione Temporanea di Impresa o Associazione Temporanea di Scopo

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante di “ _____ ” con sede in _____, Via _____, n. _____, con riferimento all'Avviso pubblico per _____ di cui al decreto n _____ del _____

d i c h i a r a

a) di volersi costituire in:

- Associazione Temporanea di Impresa
- Associazione Temporanea di Scopo

con i seguenti soggetti:

- 1) denominazione (o ragione sociale) – in qualità di Capofila _____ con sede in _____, Via _____, n. _____
- 2) denominazione (o ragione sociale) _____ con sede in _____, Via _____, n. _____
- 3) denominazione (o ragione sociale) _____ con sede in _____, Via _____, n. _____

b) che il soggetto capofila di detta Associazione sarà il seguente: _____;

c) che il soggetto é accreditato presso la Regione Marche con decreto n. _____ del _____, nella macrotipologia _____ /oppure che il soggetto in data _____ ha presentato alla *P.F. Formazione Professionale* della Regione Marche la domanda di accreditamento per la macrotipologia _____;

d)⁸ di conoscere la normativa che regola la concessione di aiuti in regime di de minimis e che pertanto, prima della concessione del finanziamento, l'impresa che beneficia dell'aiuto (trattasi dell'impresa i cui dipendenti sono in formazione) fornirà all'amministrazione regionale una dichiarazione, in forma scritta, relativa a qualsiasi altro aiuto in regime de minimis ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti

⁸ Scegliere di riportare il punto d) o il punto d1) della dichiarazione in base al regime di aiuto scelto per il progetto presentato.



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 29
Ancona	Data: 24/06/2011	

e nell'esercizio finanziario in corso; di conoscere che la concessione del finanziamento è subordinata alla dimostrazione di non aver ricevuto aiuti nel periodo considerato superiori a 200 mila euro;

d1) di conoscere la normativa che regola la concessione di aiuti in regime di esenzione e che pertanto, prima della concessione del finanziamento, l'impresa che beneficia dell'aiuto (trattasi dell'impresa i cui dipendenti vanno in formazione) fornirà all'amministrazione regionale le dichiarazioni che dimostrino il possesso dei requisiti previsti per ricevere l'intensità di aiuto alla formazione con il regime di esenzione riportate nell'art. 8 del presente avviso;

e) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;

f) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo sociale europeo e le norme contenute nel *Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro* di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 14/12/2009, n. 2110 e successive modificazioni.

Data _____

Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante

Timbro



Luogo di emissione Ancona	Numero: 74/SIM	Pag. 30
	Data: 24/06/2011	

ALLEGATO A4

DICHIARAZIONE SUL RISPETTO DEGLI AIUTI DI STATO IN REGIME DI “DE MINIMIS”

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ con sede legale in _____ beneficiaria, in relazione all'Avviso Pubblico _____, di un aiuto consistente nella formazione dei propri lavoratori equivalente a euro _____ (o in alternativa: di un aiuto pari a euro), ai sensi del regime “de minimis” di cui al reg. (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (e CE n. 1535/2007 del 20 dicembre 2007)

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria responsabilità ed a conoscenza delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà)

- che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'aiuto equivalente ad Euro _____ (vedi note esplicative in caso di attività formativa) o l'erogazione del finanziamento/contributo di Euro _____ non avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, contributi pubblici percepiti in regime “de minimis”;

o, in alternativa

- che l'impresa rappresentata ha titolo a ricevere l'aiuto equivalente ad Euro _____ (vedi note esplicative in caso di attività formativa) o l'erogazione del finanziamento/contributo di Euro _____ avendo ottenuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i contributi pubblici percepiti in regime “de minimis” riportati nella seguente tabella.

Riepilogo anni _____

Descrizione aiuto	Data concessione	Importo in Euro
Totale		

SI IMPEGNA

- a comunicare gli eventuali aiuti ricevuti in data successiva alla presente dichiarazione e fino alla data di eventuale concessione dell'aiuto



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 31
Ancona	Data: 24/06/2011	

Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 445/2000 e nel rispetto del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (privacy) i dati personali riportati sulla presente dichiarazione sono relativi ad informazioni strettamente necessarie al conseguimento di finalità previste dalle vigenti normative.

Letto e sottoscritto _____ lì _____

N.B. La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità

(Timbro e firma per esteso del legale rappresentante)

Note esplicative:

Gli aiuti "de minimis" sono disciplinati dalla CE, con il proprio reg. (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE serie L 379/5 del 28/12/2006.

L'importo complessivo degli aiuti pubblici concessi ad una medesima impresa sotto forma di "de minimis" non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di 200.000 euro devono essere presi in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";

Il periodo di tre esercizi finanziari si riferisce all'esercizio finanziario corrente ed ai due esercizi finanziari precedenti.

Il periodo di riferimento di tre anni ha carattere mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto "de minimis", l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti deve essere ricalcolato.

L'aiuto si considera erogato – nel caso della formazione - nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso (atto di concessione) e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali.

Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" non deve superare i 100.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Le imprese del settore agricolo dedite alla produzione primaria dei prodotti agricoli sono soggette ad un regime speciale, secondo quanto disposto dal regolamento (CE) n. 1535/2007 della CE del 20 dicembre 2007, pubblicato sulla GUCE L 337/35 del 21/12/2007. Tale regolamento ammette al regime "de minimis" le suddette imprese, fissando un limite massimo di 7.500 euro, a fronte dei 200.000 € (o 100.000 €) previsti per le imprese degli altri settori ammessi al regime.

Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso superi il massimale stabilito, tale importo di aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento "de minimis", neppure per la parte che non superi detto massimale.

In caso di superamento della soglia di 200.000 euro (o 100.000 euro o 7.500 euro nei casi previsti), l'aiuto, se dichiarato incompatibile dalla Commissione Europea, dovrà essere restituito maggiorato degli interessi.



Luogo di emissione Ancona	Numero: 74/SIM	Pag. 32
	Data: 24/06/2011	

ALLEGATO A5

DICHIARAZIONE DI IMPRESA NON IN DIFFICOLTA'
(paragrafo 7 dell'art. 1 del regolamento (CE) n. 800/2008)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ con sede legale in _____ beneficiaria, in relazione all'Avviso Pubblico _____, di un aiuto consistente nella formazione dei propri lavoratori equivalente a euro _____ (o in alternativa: di un aiuto pari a euro), ai sensi del regime "de minimis" di cui al reg. (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (e CE n. 1535/2007 del 20 dicembre 2007)

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria responsabilità ed a conoscenza delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà),

che l'impresa rappresentata non è impresa in difficoltà ai sensi di quanto contenuto nel paragrafo 7 dell'art. 1 del regolamento (CE) n. 800/2008.

Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 445/2000 e nel rispetto del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (privacy) i dati personali riportati sulla presente dichiarazione sono relativi ad informazioni strettamente necessarie al conseguimento di finalità previste dalle vigenti normative.

Letto e sottoscritto _____ li _____

N.B. La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità

(Timbro e firma per esteso del legale rappresentante)



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag.
Ancona	Data: 24/06/2011	33

Dichiarazione per l'applicazione della giurisprudenza Deggendorf

Il sottoscritto [*dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione*]

Cognome e nome

Codice fiscale

nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [*dati relativi all'impresa*]

Denominazione

Sede

[*oppure*]

2. Rappresentante legale della Società [*dati relativi alla Società*]

Denominazione

Codice fiscale

Sede

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE (ex art. 87 TCE), in relazione all'Avviso pubblico

Dichiara

[*barrare una delle due caselle*]

di non aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune

oppure



Luogo di emissione	Numero: 74/SIM	Pag. 34
Ancona	Data: 24/06/2011	

- di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

N.B. La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità

Luogo e data

(Timbro e firma per esteso del legale rappresentante)